



STELLUNGNAHME GBW-FLC AGB CGIL

„Änderungen zu Landesgesetzen im Bereich Bildung“

Entwurf 23.11.2015

Die Gewerkschaft Bildung und Wissenschaft (GBW-FLC) im AGB-CGIL möchte in dieser Stellungnahme auf einige *grobe Mängel des/Aspekte* im Gesetzentwurf hinweisen, die zum Wohle aller Beteiligten am Schulleben *abgeändert* werden sollen.

Autonomie der Schulen und Dreijahresplan des Bildungsangebotes

Ein dreijähriger Bildungsplan ist laut Gesetz 107/2015 mit der Potenzierung/Erhöhung des Stellenplanes gekoppelt. Ein Dreijahresplan ist nur sinnvoll, wenn die sowohl die personellen als auch die finanziellen Ressourcen dafür gesichert werden. Nur so kann längerfristig geplant werden. Die Schülerzahlen schwanken jährlich und die Anforderungen an die Schulen steigen kontinuierlich und sind schwerlich vorhersehbar. (z. B. Integration von SchülerInnen mit Migrationshintergrund, Inklusion, internationale Projekte, Praktika) Selbst eine mögliche Auflösung der traditionellen Klassenverbände und der Bildung von altersgemischten Gruppen (Art. 1-septies) und die damit verbundene Individualisierung der Lernprozesse bedeuteten zusätzliche Arbeit und bedürfen der nötigen Personalressourcen.

Zuständigkeiten zur Erstellung des Dreijahresplanes

Die demokratische Mitbestimmung bei der Festlegung des Bildungsplanes muss weiterhin gewährleistet sein. Das Gesetz 12/2000 „Autonomie der Schulen“ sichert diese Mitbestimmung mit der Festlegung der Zuständigkeiten und Modalitäten zur Ausarbeitung des Schulprogramms.

Die Schulführungskraft ist ein wichtiger Impulsegeber in den verschiedenen Gremien der Schule und schlägt die Richtlinien des

PRESA DI POSIZIONE DELLA FLC-GBW CGIL-AGB

“Modifiche di leggi provinciali in materia di istruzione”

Bozza 23.11. 2015

Con questa presa di posizione la Federazione lavoratori della conoscenza (FLC-GBW) CGIL-AGB intende attirare l'attenzione sui punti principali aspetti critici che dovrebbero essere modificati nell'interesse di tutte le parti scolastiche.

Autonomia delle istituzioni scolastiche e piano triennale dell'offerta formativa

La legge 107 collega la triennalità del piano dell'offerta formativa al potenziamento dell'organico. La triennalità non è sostenibile senza un potenziamento, che consenta al singolo istituto di far fronte alle variazioni annuali delle iscrizioni e delle classi. Solo il potenziamento degli organici funzionali consente alle scuole di attuare una pianificazione pluriennale, facendo fronte sia alle crescenti esigenze organizzative, di coordinamento e progettazione che l'autonomia comporta, sia alla crescente complessità delle esigenze didattiche legate alla individualizzazione dei percorsi, con particolare riguardo all'integrazione degli alunni con handicap e degli alunni con background migratorio. Anche la valutazione delle competenze previste dal nuovo art. 2-septies comporta una grossa mole di lavoro aggiuntivo.

Competenze nella definizione del piano triennale

Gli equilibri individuati dalla legge provinciale 12/2000 vanno salvaguardati, il potere di indirizzo deve rimanere al consiglio di Istituto, la progettazione educativa deve rimanere al Collegio dei Docenti, che è l'organo professionale tecnicamente competente. Il Dirigente scolastico ha un ruolo importante di impulso negli organi collegiali e di responsabilità nella gestione, le sue competenze non possono essere riviste a scapito della



<p>Dreijahresplanes vor. Es wäre wichtig, wenn dies in Absprache mit dem Lehrerkollegium erfolgen würde. <u>Die vorgeschlagenen Richtlinien werden vom Schulrat genehmigt.</u> Die didaktische Planung soll in der Zuständigkeit des Lehrerkollegiums bleiben.</p> <p>Ebenso kann es nicht sein, dass die Schulführungskraft einseitig geeignete Bildungswege, Initiativen und Orientierungsmaßnahmen zur Verbesserung der schulischen Leistung und der Vermeidung von Schulabbrüchen ermittelt. Diese Maßnahmen können nur im Einvernehmen mit dem Lehrerkollegium entschieden werden. Die Lehrpersonen sind die Expertinnen und Experten, wenn es um didaktische Maßnahmen geht. Von oben aufgezwungene didaktische Maßnahmen sind selten erfolgreich.</p>	<p>partecipazione attiva degli altri soggetti. <u>Le linee di indirizzo per la predisposizione del piano triennale elaborate su iniziativa del dirigente devono essere sottoposte all'approvazione del consiglio di istituto.</u> La chiarezza delle linee di indirizzo è il presupposto perché siano rispettate le competenze professionali del collegio docenti. Per questi stessi motivi deve essere corretto il comma 1 bis dell'art. 7 della legge provinciale 11/2010 (art. 2 della bozza) che prevede che sia il dirigente scolastico, e non l'istituzione scolastica o il piano triennale, ad individuare idonei percorsi formativi, iniziative ed azioni di orientamento al fine di migliorare le prestazioni scolastiche e di prevenire la dispersione scolastica. I percorsi formativi non possono essere individuati senza coinvolgere il collegio docenti!</p>
<p>Plansoll und Aufnahmeverfahren</p> <p>Wir sind absolut gegen ein System, das einen Eingriff in den Stellenplan ermöglicht (Art. 12 – Absatz 6-bis). Es dürfen keine Stellen vom Stellenplan für Personen außerhalb der Berufskategorie ausgeschrieben werden. Laut Art. 15 des Landesgesetzes 12/2000 können „zusätzlich zum zugewiesenen Personal die Schulen Geldmittel aus dem eigenen Haushalt verwenden, um für einen bestimmten Zeitraum Werkverträge mit Fachleuten für nicht verpflichtende Fächer und Tätigkeiten abgeschlossen werden“. Diese Regelung erscheint uns bereits ausreichend. Außerdem muss darauf hingearbeitet werden, dass die Stellenpläne möglichst erhöht werden.</p>	<p>Organici e procedure di assunzione</p> <p>Siamo assolutamente contrari al meccanismo introdotto nel comma 6 bis dell'articolo 12 LP/24 (art. 5, comma 3) che consente di togliere posti dall'organico dei docenti e di monetizzarli per retribuire persone esterne per la copertura di posti . Il comma 6 dell'art. 15 bis della legge provinciale n. 12/2000 già prevede che <i>“in aggiunta al personale assegnato, le istituzioni scolastiche provinciali, utilizzando risorse del proprio bilancio, possono stipulare, per periodi determinati, contratti di prestazioni d'opera con esperti in discipline e insegnamenti non obbligatori, in relazione all'introduzione o alla sperimentazione di nuove discipline di studio o di metodologie innovative, all'ampliamento e alla qualificazione dell'offerta formativa....</i> Questa normativa ci sembra già sufficiente.</p>
<p>Die Einführung der neuen Landesranglisten für die italienische Schule ist positiv, doch soll die Rangliste schon für das nächste Schuljahr erstellt werden. Eine Verschiebung auf das Schuljahr 2017/18 bedeutet einerseits ein weiteres Jahr der Unsicherheit für all die Lehrpersonen, die alle Voraussetzungen für eine Eintragung haben, andererseits ist die Sachlage der Abgänger der Lehrbildungsanstalt mit Diplom vor 2001/02 auf gesamtstaatlicher</p>	<p>L'apertura delle nuove graduatorie provinciali anche nelle scuole in lingua italiana è una novità importante e positiva. Siamo convinti che l'amministrazione debba fare uno sforzo organizzativo straordinario, affinché l'apertura avvenga nell'anno scolastico 2016-17, in concomitanza con il nuovo concorso ordinario previsto dalla legge 107 e prima che si concluda la vertenza sull'inserimento nelle graduatorie ad esaurimento nazionali dei diplomati magistrali</p>



<p>Ebene noch nicht endgültig geklärt. Mit der vorgeschlagenen Lösung der Eintragung in diese Landesranglisten könnten mögliche Rekurse vermieden werden.</p>	<p>ante 2001/2002. La tempestiva apertura delle nuove graduatorie può minimizzare il rischio di ricorsi. Da questo punto di vista anche la semplificazione della norma, con l'eliminazione del requisito dei tre anni di servizio nelle scuole statali, può essere utile.</p>
<p>Dienstbewertungskomitee und Leistung In Südtirol haben wir eine Leistungsprämie, die mit Kollektivvertrag geregelt ist. In den einzelnen Schulen haben die einheitlichen Gewerkschaftsvertretungen mit den Schulführungskräften die Kriterien für die Verteilung der Leistungsprämie vertraglich vereinbart. Dieses Modell gibt es auf dem restlichen Staatsgebiet nicht. Es hat sich aber bewährt. Das vorgeschlagene Bewertungskomitee mit drei Lehrpersonen, zwei ElternvertreterInnen in der Unterstufe bzw. einer/m ElternvertreterIn und einer/m SchülervertreterIn in der Oberstufe kann jedoch zur Qualitätssteigerung im Rahmen der Evaluation einen wichtigen Beitrag leisten und dessen Befugnisse sollten auf diesen Bereich beschränkt sein. Dieses Dienstbewertungskomitee könnte Formen und Modalitäten der internen Evaluation, einschließlich der Qualität des Unterrichts sowie der Unterrichts- und Organisationsentwicklung, vorschlagen. Inakzeptabel ist für uns, dass die Schulführungskraft bei der Bewertung des Berufsbildungs- und Probejahres vom Gutachten des Dienstbewertungskomitees abweichen und dieses negativ bewerten kann.</p>	<p>Comitato di valutazione e merito La presenza nei contratti provinciali del premio di produttività rende superflua ogni altra procedura volta all'assegnazione di salario accessorio per merito. A livello nazionale, le risorse per il merito andranno molto probabilmente a remunerare figure e attività di coordinamento. In provincia di Bolzano l'art. 11 del TU dei Contratti collettivi vigenti rappresenta un apprezzabile punto di equilibrio tra funzioni di coordinamento (selezionate dal dirigente) e funzioni progettuali (selezionate dal Collegio docenti). Il Comitato di valutazione aperto a genitori e studenti non deve intervenire nell'attribuzione del salario accessorio, può invece svolgere un importante ruolo propositivo nei processi di valutazione, ad esempio esprimendo pareri e proposte sulle procedure e gli strumenti di valutazione interna previsti dall'art. 1-bis della legge provinciale 16 luglio 2008, n. 5, anche in riferimento alla qualità dell'insegnamento e del contributo all'organizzazione della scuola del personale docente. Consideriamo inaccettabile che il Dirigente scolastico possa discostarsi dalle indicazioni del comitato di valutazione nel giudicare gli esiti dell'anno di formazione e di prova.</p>
<p>Aufhebung der landeskollektivvertraglichen Bestimmungen Die Aufhebung der vertraglich vereinbarten Bestimmungen empfinden wir als Affront gegen die Sozialpartnerschaft. Der Art. 10 des Landeskollektivvertrag – Einheitstext – regelt die Fortbildung für das Lehrpersonal im Sinne von Recht und Pflicht und steht in keinem Widerspruch zum Dreijahresplan des Bildungsangebotes. In diesem Artikel ist die Teilnahmepflicht an bestimmten Fortbildungstätigkeiten schon vorgesehen, so wie die Erstellung des persönlichen Fortbildungsplans zu Beginn jedes Schuljahres. Die im LKV festgelegte Regelung</p>	<p>Disapplicazione delle norme contrattuali La disapplicazione delle norme contrattuali rappresenta un affronto alle corrette relazioni sindacali. Il Contratto provinciale, che regola la formazione in servizio del personale docente, già prevede che le singole istituzioni scolastiche redigano un piano annuale delle attività di aggiornamento che comprende comunque le iniziative definite prioritarie dall'amministrazione scolastica e definisce l'eventuale obbligo di partecipazione a determinate attività di aggiornamento per l'insieme dei docenti o per specifiche categorie</p>



<p>reicht vollkommen.</p> <p>Das gilt auch für die jetzigen Bestimmungen zur Leistungsprämie. (siehe oben) Veränderungen könnten aber durchaus sinnvoll sein, müssen aber durch Verträge erreicht werden. Eine Streichung oder Umwandlung der Leistungsprämie in eine einseitig zu vergebenden Geldsumme ist inakzeptabel.</p>	<p>di personale dell'istituzione scolastica. Il contratto è già perfettamente coerente con quanto stabilisce la bozza di legge.</p> <p>Anche le norme contrattuali sul premio di produttività possono essere senz'altro modificate, ma solo per via contrattuale. L'eliminazione del premio di produttività o la sua trasformazione in una somma attribuita unilateralmente non sono accettabili.</p>
<p>Elektronische Karte</p> <p>Auch die Lehrpersonen in Südtirol haben Anrecht auf die Zuerkennung der elektronischen Karte im Wert von 500 Euro.</p>	<p>Carta elettronica</p> <p>I docenti della provincia di Bolzano hanno diritto all'assegnazione dei 500 euro.</p> <p>Il personale si aspetta questo riconoscimento, che va esteso anche ai supplenti.</p>
<p>Marta Veronika Kofler Landesvorsitzende GBW-FLC/AGB-CGIL</p> <p style="text-align: center;">Bozen, den 10. Dezember 2015</p>	

